

Pedaggio sull'autostrada Siracusa-Gela, Vinciullo (Grande Sicilia): "Scelta sbagliata"

Pedaggio sulla tratta autostradale Siracusa-Gela, tra Cassibile, Rosolini e Modica. E' la prospettiva a cui starebbe lavorando il Consorzio per le Autostrade Siciliane. Il commissario provinciale di Grande Sicilia, Vincenzo Vinciullo la ritiene una scelta sbagliata e che va fermamente contrastata". Al presidente della commissione Ambiente, Territorio e Mobilità dell'Ars, Giuseppe Carta, Vinciullo ha chiesto di convocare i vertici del Consorzio per le Autostrade Siciliane affinché riferiscano in Commissione sulle ragioni che stanno portando all'introduzione del pedaggio sulla Siracusa-Gela».

"Paradossalmente-sottolinea Vinciullo- mentre il CAS presenta alla Regione un piano di risanamento dei propri conti per circa 100 milioni di euro, chiedendo l'ennesimo intervento economico pubblico, si pensa di far pagare i cittadini. «Questo dimostra quanto fosse corretta la mia posizione – spiega Vinciullo – il Consorzio avrebbe dovuto essere assorbito dall'ANAS, ponendo fine alle criticità gestionali che da anni lo caratterizzano».

Ci sono poi alcune questioni di carattere generale che vanno attentamente valutate prima di introdurre un ulteriore balzello per imprese e cittadini.

«Innanzitutto la tratta Siracusa-Gela rappresenta oggi l'unica vera via di fuga tra la zona sud della provincia di Siracusa, il capoluogo e l'area industriale. – spiega il Commissario Provinciale di Grande Sicilia -. E questo perché la Strada

Statale "115", unica alternativa in caso di emergenza, presenta notevoli criticità soprattutto in corrispondenza del ponte sul fiume Cassibile. È fuori luogo dunque pensare di imporre un pedaggio su un'infrastruttura che ha una funzione essenziale per la sicurezza del territorio».

«In secondo luogo, ma non meno importante, va considerato che una parte significativa dell'autostrada Siracusa-Gela è stata realizzata con i finanziamenti dalla Legge n. 433 del 1991, destinati agli interventi successivi al terremoto del 13 dicembre 1990 proprio perché quell'arteria è ritenuta una via di fuga strategica. Un'altra parte dell'opera è stata finanziata con risorse regionali grazie a un mio emendamento approvato in Commissione Bilancio e successivamente dal Parlamento siciliano. In altre parole, questa autostrada è stata costruita con i soldi dei cittadini.

Per questo motivo ritengo che il Consorzio per le Autostrade Siciliane non possa oggi pretendere il pagamento di un pedaggio per un'opera che non ha realizzato con risorse proprie e che è stata finanziata con fondi pubblici destinati alla sicurezza e allo sviluppo del territorio.

I siciliani, in maniera particolare i cittadini della zona sud della provincia di Siracusa, non possono pagare due volte la stessa infrastruttura: prima con le tasse e poi con un pedaggio che considero ingiusto e privo di giustificazione sostanziale.

Se si dovesse insistere sull'introduzione del pedaggio – conclude Vincenzo Vinciullo- siamo pronti come Grande Sicilia alla mobilitazione e alla promozione di ogni iniziativa anche in sede istituzionale per tutelare i cittadini e imprese».

Vasca cede durante i lavori al Molo: il Comune non deve risarcire, sentenza del tribunale di Roma

Il Comune di Siracusa non dovrà risarcire per tre milioni l'assicurazione Sace Bt, partecipata integralmente dal ministero dell'Economia e delle finanze, nella causa sul collasso di una delle vasche durante i lavori per le nuove banchine del molo Sant'Antonio.

È quanto ha stabilito nei giorni scorsi il tribunale di Roma, che così ha accolto tutte le eccezioni formulate dal Comune di Siracusa, assistito dall'avvocato Cesare Gervasi, e che riguardavano: l'assenza di errori progettuali, la riconducibilità dell'incidente a un errore della ditta appaltante in sede di lavori e la piena validità del procedimento di istruzione preventiva promosso da Sace Bt davanti al tribunale di Siracusa.

In sostanza l'assicurazione aveva emesso polizza a favore della ditta appaltatrice e del Comune di Siracusa (stazione appaltante) a garanzia di tutti i rischi relativi agli "interventi di riqualifica funzionale delle banchine del Porto Grande di Siracusa" e, dopo l'incidente, aveva indennizzato l'azienda con tre milioni di euro.

Effettuate successivamente delle indagini tecniche, però, Sace Bt aveva sostenuto che erano emersi errori nei progetti definitivo ed esecutivo nonché nelle perizie di variante, circostanze che facevano cadere la responsabilità sul Comune e sui progettisti. Per tale motivo l'assicurazione aveva deciso di avviare una procedura di accertamento tecnico preventivo davanti al tribunale di Siracusa.

Tuttavia, l'esito del giudizio smentiva la ricostruzione di Sace Bt che, a quel punto, decideva di rivolgersi al tribunale

di Roma per il giudizio di merito invocando la nullità della consulenza disposta dai giudici di Siracusa.

□Si giunge così alla sentenza dei giorni scorsi con la quale i magistrati della Capitale danno ragione alla difesa del Comune riconoscendo che le perizie svolte a Siracusa erano avvenute nel pieno rispetto del contraddittorio oltre a evidenziare che Sace Bt, ricevuta la bozza di consulenza, non aveva formulato osservazioni tecniche. Inoltre, l'avvocato Gervasi ha eccepito che dalla stessa documentazione fornita dall'assicurazione nel procedimento di istruzione preventiva emerge che il sinistro era dipeso da un errore nell'esecuzione dei lavori, errore peraltro ammesso e descritto dalla ditta appaltatrice nelle proprie relazioni tecniche e nelle note di cantiere.

□L'esito positivo della vicenda giudiziaria, vista l'entità della richiesta, evita al Comune una serie di conseguenze sul piano finanziario e della difesa dell'interesse pubblico.

Ex ss114 chiusa in direzione Priolo, lavori urgenti dopo la rottura di una tubatura

Chiuso al traffico un tratto della ex ss114, in direzione Priolo. Nei pressi degli impianti Air Liquide, le auto in movimento in direzione nord devono svoltare obbligatoriamente a sinistra e imboccare l'autostrada, a causa dell'improvvisa interruzione. Sul posto sono in corso dei lavori urgenti, disposti ieri dopo una copiosa fuoriuscita da una sottostante tubatura idrica a servizio degli impianti industriali.

Un guasto inatteso che ha provocato anche un danneggiamento della sede stradale. Per ragioni di sicurezza, il Libero Consorzio di Siracusa – titolare del tratto di strada – ha

disposto quindi la chiusura e l'invio di personale per l'esecuzione dei necessari lavori. Delimitata l'area, sono iniziate le operazioni di scavo. Con la posa del nuovo manto bituminoso, prevista per domattina, la riapertura al transito potrebbe già avvenire nella tarda mattina del 3 luglio.

Papa Leone a Lampedusa, in partenza 11 volontari siracusani per fornire assistenza ai fedeli

Volontari siracusani in partenza per Lampedusa, dove saranno impegnati nei servizi di assistenza alla popolazione in occasione della visita di Papa Leone XIV, in programma sabato 4 luglio. La delegazione è composta da undici operatori: quattro volontari dell'Associazione Volontari Città di Siracusa (AVCS), un funzionario del Dipartimento regionale della Protezione Civile, tre volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile di Palazzolo Acreide, un volontario della Misericordia di Siracusa e due appartenenti all'associazione SST Cinofili Archimede.

Il personale siracusano rientra nel dispositivo predisposto dalla Protezione Civile per garantire assistenza ai fedeli e supporto logistico durante la visita del Pontefice. Per l'occasione, all'AVCS di Siracusa è stato affidato anche un semirimorchio cisterna da 33 mila litri d'acqua. Il mezzo sarà utilizzato per rifornire gli automezzi antincendio e i cannoni nebulizzatori, impiegati per mitigare gli effetti delle alte temperature e garantire un adeguato supporto operativo durante l'evento.

Quella di sabato sarà una visita dal forte valore simbolico. Papa Leone XIV raggiungerà Lampedusa a tredici anni dallo storico viaggio compiuto da Papa Francesco l'8 luglio 2013, il primo del suo pontificato fuori Roma, che richiamò l'attenzione del mondo sul dramma delle migrazioni nel Mediterraneo. Il Santo Padre visiterà il cimitero dell'isola, renderà omaggio alla Porta d'Europa e al Molo Favalaro, luogo di approdo di migliaia di migranti soccorsi in mare, dove sarà scoperta una targa dedicata a Papa Francesco. La visita culminerà con la celebrazione della Santa Messa, alla presenza di fedeli, autorità e rappresentanti delle istituzioni, per la quale è attesa una significativa partecipazione.

Debiti con il Comune, verso la riapertura dei termini per il pagamento agevolato

La riapertura dei termini per il pagamento agevolato dei debiti accumulati con il Comune e l'inserimento nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e nel Bilancio Triennale di Previsione di lavori sul rischio idraulico in largo Gilippo e aree limitrofe, nonché per la manutenzione straordinaria nelle scuole e nella case popolari di via Algeri. Infine opere nella discarica ancora chiusa di contrada Cardona. Sono alcuni tra i temi di cui il consiglio comunale, convocato dal presidente Alessandro Di Mauro per domani (3 luglio), alle 10, dovrà occuparsi.

Prima di addentrarsi nei lavori, però, l'Assise dovrà procedere alla sostituzione dei due consiglieri che si sono dimessi nei giorni scorsi: Luciano Aloschi (del gruppo Grande Sicilia), che resta però in carica come assessore all'Igiene

urbana e al verde pubblico, e Luigi Gennuso (Forzisti Siracusa). Al loro posto, se non emergeranno motivi di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità, subentreranno Gabriella Troia e Marco Greco.

Quanto all'aggiornamento del Dup, la proposta riguarda la modifica del Piano triennale delle opere pubbliche e del bilancio triennale di previsione. Nel primo caso, si chiede di inserire: interventi sul rischio idraulico nella zona di largo Gilippo, viale Diaz, viale Regina Margherita; lavori di manutenzione straordinaria nelle scuole e nelle case popolari di via Algeri; opere nella discarica di contrada Cardona. Per quanto riguarda il bilancio, le modifiche sono state rese necessarie da una serie di trasferimenti finanziari statali e regionali avvenuti nei primi sei mesi dell'anno.

Per quel che riguarda l'ultimo punto in discussione una decina di consiglieri comunali di maggioranza e opposizione hanno sottoscritto una mozione con la quale chiedono la riapertura dei termini, fino al 31 luglio, per il pagamento agevolato dei debiti accumulati con il Comune. La scadenza era fissata dal regolamento al 30 giugno 2026.

Maturità, l'esame di Giampiero riscrive il concetto di limite: oltre la disabilità, il suo orale senza sconti

Non è stato un esame come tutti gli altri, proprio perché è stato un esame come tutti gli altri. Sembra un paradosso ed invece Giampiero, studente che come altri oltre 3 mila giovani siracusani, si appresta a conseguire il Diploma di Maturità,

ha scritto una pagina importante, per certi versi straordinaria, della sua storia lanciando in questo modo un chiaro messaggio a tutti e soprattutto a chi vede nella disabilità ostacoli che la persona che vive questa condizione, invece, dimostra, prima a se stessa, poi a chi osserva distrattamente, che non necessariamente esistono. Giampiero, non udente e con difficoltà di linguaggio, ha voluto sostenere il suo esame orale come tutti gli altri, senza nessun tipo di semplificazione, a cui avrebbe avuto diritto, che gli era stata proposta. Ha voluto parlare, raccontare- tema della sua tesina- il percorso di vita che ha compiuto con l'associazione Zuimama, prima da bambino, poi da volontario, che nonostante le difficoltà uditive e di linguaggio, riesce a comunicare con i bambini, a comprendere perfettamente i loro bisogni. Al liceo Einaudi ha sostenuto un esame brillante, "ha parlato come non mai- racconta Cristina Aripoli, presidente di Zuimama- Ci ha dato una grande emozione, abbiamo pianto di gioia, la gioia di vedere che il lavoro che svolgiamo con i nostri bambini, ancor più se con una disabilità, può davvero cambiare la loro strada, come Giampiero ha voluto raccontare. Bellissimo vedere la madre così felice, così desiderosa di condividere con tutti un'esperienza, che è di Giampiero, della sua caparbità, della sua fiducia in se stesso e nelle sue possibilità, ma che è anche un incoraggiamento per tanti altri bambini e ragazzi che possono rivedersi in lui e vedere, in prospettiva, un analogo lieto fine. Il messaggio è ovviamente lanciato anche alle famiglie che seguono i propri ragazzi e che spesso hanno motivi per scoraggiarsi e possono, invece, guardare al futuro dei propri figli con maggiore fiducia". Giampiero ha dato il meglio di sé davanti alla commissione d'esami, ha voluto così dire che se hai un obiettivo, puoi raggiungerlo. "In aula- racconta ancora Cristina Aripoli- sentirlo parlare, anche sforzandosi, ha emozionato tutti. Il suo pensiero è rivolto ai piccoli ma anche agli adulti ed è quello di credere sempre nei propri sogni, a prescindere dalle difficoltà che si presentano. E così, riempiendo i cuori di tutte le persone che gli sono state accanto, Giampiero Colombo

avrà tra qualche giorno tra le mani il suo Diploma di Maturità, sapendo di averlo conquistato scegliendo la strada più impervia, che gli ha dato una soddisfazione più grande ed una risposta alle domande che, nel suo cammino, si è sicuramente a volte posto. Con lui l'interprete Asacom Chiara Giudice, il presidente dell'Ente Nazionale Sordi di Siracusa, Andrea Burgio, per Zuimama, oltre alla presidente Aripoli, le referenti Selina Cardi e Flavia Cassia. Una storia bella, una bella storia!

Estate a VANvera, tournée in 7 regioni per i giovani attori diplomati all'Accademia dell'Inda

Un furgone carico di scenografie essenziali, cinque spettacoli e 28 date in sette regioni: il Collettivo teatrale V.A.N. – Verso Altre Narrazioni – prende il via a giugno 2026 con Estate a VANvera, una tournée che si protrarrà fino a ottobre e porterà il teatro in luoghi spesso lontani dai circuiti tradizionali: piccoli comuni, piazze, parchi e siti archeologici sparsi da Nord a Sud della penisola.

Fondato nel dicembre 2021 e con base a Siracusa, il collettivo è composto da giovani attori diplomati presso l'Accademia d'Arte del Dramma Antico della Fondazione INDA. La compagnia si muove sul modello della piccola compagnia di giro, con un'impostazione che – come tengono a sottolineare i suoi membri – ricorda quella dei Comici dell'Arte. «Tutti hanno il diritto di andare a teatro e, se qualcuno non può, glielo

portiamo noi – anche a casa sua», dichiarano dal collettivo, precisando di puntare a un teatro «chiaro e accessibile, in cui chiunque possa alzarsi e chiedere se non ha capito».

Il cartellone di Estate a VANvera comprende quattro produzioni già rodiate e una novità assoluta. Odisseo Superstar racconta le imprese di Ulisse in forma di commedia musicale, con cinque narratori che mescolano tableau vivant e commedia dell'arte. AgammennoMan rielabora l'Agamennone di Eschilo in chiave satirica e rock, trasformando il re di Argo in un supereroe ossessionato dalla gloria. I Menecmi, tratto da Plauto, è una commedia musicale di equivoci incentrata su due gemelli cresciuti rispettivamente a Napoli e a Trapani. Lino e Lone è invece uno spettacolo di narrazione per famiglie, firmato dalla regista Ornella Matranga, con protagonisti un piccolo e un gigante raccontati da un tasso con il contrabbasso. Come ha sintetizzato Gabriele Rametta del collettivo, «la narrazione della nostra realtà è già una tragica parodia».

L'appuntamento più atteso della stagione è fissato per il 19 luglio a Enna, al Teatro Antico di Morgantina, dove debutterà Andrea Camilleri, il poeta che vedeva oltre, nuova drammaturgia firmata da Ornella Matranga. Lo spettacolo è concepito come un'ode biografica al maestro di Porto Empedocle e un dialogo generazionale costruito attorno alla sua «lingua di mezzo», con canti dal vivo e riferimenti alla cultura della tavola come luogo di condivisione.

La Sicilia è la regione con il maggior numero di tappe: sedici date in totale, tra cui Castelbuono, Palazzolo Acreide, Termini Imerese, Santa Flavia, Ispica, Noto e Caltabellotta. Seguono le Marche con quattro appuntamenti, il Lazio con quattro, e poi Basilicata, Toscana, Calabria e Puglia. La tournée si chiuderà a Taranto, al Taras Festival, il 10 e 11 ottobre 2026.

Il siracusano Giordano Bregoli nel Guinness World Records

Dodici mila pizze in dodici ore di cuore, fatica e orgoglio per il team dell'Associazione Gruppo Piccola Napoli che ieri ha conquistato il Guinness World Records. Tra loro anche il siracusano Giordano Bregoli. Ieri a Sant'Antonio Abate a Napoli, in Piazza della Libertà, cento pizzaioli hanno stabilito infatti un nuovo record mondiale e ben 4345,58 chili di pizza sono stati donati ad Ospedali, Enti del Terzo Settore e Associazioni di tutta la Campania, oltre che distribuiti a una fila interminabile di passanti e residenti. I pizzaioli dell'Associazione Gruppo Piccola Napoli si sono riuniti per battere un record che sette anni fa li aveva visti vincitori sfornando circa 10 mila pizze in 24 ore. Quest'anno la sfida è stata più ardua, 12 mila pizze in 12 ore. "E' stata un'emozione indescrivibile – racconta Giordano Bregoli, unico siracusano nella squadra vincitrice del Guinness World Records 2026 – . Faccio parte dal 2019 dell'Associazione Gruppo Piccola Napoli che raccoglie cento pizzaioli provenienti da tutte le parti del mondo e ieri a vincere con la squadra io ero l'unico siciliano". Giordano Bregoli ha 32 anni e da sette dirige la sua pizzeria a Siracusa con successo, animato da una passione e da competenze maturate fin da quando era appena quindicenne. "Dodici mila pizze in mezza giornata sono un grande record ma il record più bello è stato sentimentale, quello della solidarietà. Abbiamo impastato e donato tutte margherite, la regina della pizza, ed eravamo organizzati in gruppi di venti all'interno dei quali c'era chi impastava, chi le arricchiva di pomodoro e mozzarella, chi posizionava le

pizze nei cartoni per essere smistate e chi ancora le serviva al pubblico. E' stata un'esperienza che desidero ripetere e che sicuro non dimenticherò mai".

CGIL, Camera del Lavoro La Borgata: “Migliorare fruibilità e sicurezza allo Sbarcadero”

La Camera del Lavoro della CGIL “La Borgata” ha inviato una proposta all’Amministrazione comunale e al Sindaco per richiedere interventi mirati volti a migliorare la fruibilità, l’accoglienza e la sicurezza dello Sbarcadero Santa Lucia, un’area recentemente riqualificata e al centro del nuovo waterfront cittadino. Al centro della proposta c’è il recupero dell’ex casello ferroviario di via Piave. L’immobile, sottratto a un lungo stato di abbandono, è oggi destinato a info-point turistico e centro di accoglienza, rappresentando un tassello fondamentale per la valorizzazione del quartiere e un presidio di storia e legalità affacciato sul mare. La CGIL intende valorizzare ulteriormente questa struttura con due precise richieste operative. La prima richiesta riguarda l’area servizi già presente all’interno dell’immobile, dotata di servizi igienici. La Camera del Lavoro propone di renderla accessibile non solo al personale della struttura, ma anche alla cittadinanza, ai turisti e ai bagnanti che frequentano l’attiguo solarium durante la stagione estiva. Sul tema interviene Enzo Vaccaro, segretario dello SPI CGIL, il sindacato dei pensionati. “Garantire l’accesso ai servizi igienici in un’area così frequentata – dice Vaccaro – non è

solo una questione di decoro urbano, ma un atto di fondamentale rispetto per la dignità delle persone. Parliamo di una misura di civiltà che tutela in primo luogo i soggetti più fragili, a partire dai nostri anziani e dalle famiglie con bambini piccoli. Troppo spesso la carenza di servizi pubblici costringe le persone a rinunciare a una passeggiata o a vivere con disagio la frequentazione dei nostri spazi comuni. Chiediamo al Comune un segnale concreto di attenzione sociale". In secondo luogo, considerando la centralità dell'area e il massiccio afflusso di persone, specialmente nei mesi estivi, il sindacato propone di istituire all'interno dello stesso ex casello una postazione della Polizia Municipale. La presenza, fissa o programmata, dei Vigili Urbani fungerebbe da deterrente contro i fenomeni di degrado e microcriminalità. A spingere con decisione in questa direzione è il segretario della Camera del Lavoro, Alessandro Acquaviva. "La riqualificazione dello Sbarcadero Santa Lucia – dichiara Acquaviva – è un risultato straordinario che restituisce bellezza alla città, ma le opere pubbliche vanno sostenute con servizi reali e presidi di legalità. Trasformare l'ex casello ferroviario in un punto di riferimento anche per la Polizia Municipale significa dare una risposta concreta alla richiesta di sicurezza che arriva dai residenti e dai commercianti della Borgata. La sicurezza urbana e il decoro sono elementi cardine per un turismo sostenibile e per una reale vivibilità dei quartieri. Non possiamo permettere che aree così preziose restino sguarnite". La Camera del Lavoro e lo SPI si dicono certi che il Sindaco e l'Amministrazione comunale valuteranno la proposta con la massima attenzione, individuando le soluzioni gestionali e logistiche più idonee per garantire sia l'apertura e il decoro dei servizi igienici, sia la fattibilità del presidio di sicurezza. L'organizzazione sindacale conclude dichiarandosi fin da ora disponibile a partecipare a un tavolo di confronto per definire i dettagli operativi del progetto, a beneficio dell'intera collettività e dello sviluppo turistico della Borgata.

Forestali in stato di agitazione. Gravi ritardi nei pagamenti delle mensilità pregresse

Il Segretario regionale della Federazione Agroalimentare U.G.L. Sicilia, Franco Arena, è fortemente preoccupato per le condizioni di disagio in cui versano i lavoratori forestali alle dipendenze del Servizio 15 Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa del servizio antincendio boschivo, a causa dei gravi ritardi nei pagamenti delle mensilità pregresse maggio. Con una nota inviata al Prefetto di Siracusa, all'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana e al Dipartimento Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana Servizio 15 Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa, Arena sollecita gli organi competenti, a risolvere in tempi rapidi i problemi burocratici che non permettono la corresponsione delle paghe ai lavoratori.

“I lavoratori sono stanchi e non più in condizioni di anticipare le spese del carburante per recarsi al lavoro – dichiara il Segretario regionale U.G.L. Sicilia – . In mancanza di riscontri immediati saremo costretti, nostro malgrado, ad attivare tutte le azioni di lotta necessarie alla legittima tutela degli interessi dei lavoratori. Tale situazione avviene sistematicamente ogni mese, il cui ritardo tende ad aumentare sempre più. I ritardi nei pagamenti – continua Arena – oltre che essere illegittimi, determinano un danno nei confronti dei lavoratori che attendono il pagamento della retribuzione per far fronte alle spese occorrenti, al mantenimento proprio e della propria famiglia. E' necessario

che si prenda in seria considerazione tale problematica affinché si possano attivare le dovute procedure per arginare tale fenomeno e regolarizzare i pagamenti mensili degli operatori. Certi di un riscontro positivo in merito, cogliamo comunque l'occasione – conclude Arena – per avvisare gli enti interpellati – che qualora ciò non avvenisse, ci si vedrà costretti ad adire le vie legali per tutelare i diritti dei propri iscritti”.